



Zingari

ANNO 3 - NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MONTEACUTO DELLE ALPI - N° 03
ESCE QUANDO PUO' Febbraio 2010

Carissimi Soci,
grazie all'impegno che avete profuso,
abbiamo ottenuto anche quest'anno
lusinghieri risultati.

In collaborazione con l'Associazione Atlante
siamo riusciti a rinnovare le nostre iniziative
estive con nuove ed interessanti proposte.
Siamo riusciti anche a completare la
costruzione della Baita.

L'appuntamento con tutti voi è a breve al
ristorante "Parco dei Ciliegi" e prossimamente
nel nostro incantevole paese.

Auguri a tutti voi di una Santa Pasqua.

Il Presidente
Giovanni Bertini

Buona
Pasqua



Carissimi lettori,
innanzi tutto grazie a tutti coloro che, durante l'anno, hanno partecipato alle
nostre iniziative. Siamo partiti con la cena di primavera che ha visto la presenza
di 150 persone. Era un pò di tempo che non stavamo assieme, le cose che dovevamo
dirci erano tante che il tempo è volato, insomma una serata in spensierata
compagnia quasi fossimo a Monteacuto in agosto. La Festa del ciaccio: l'allegria
dell'amico Fausto Carpani ci ha fatto assaporare l'inizio dell'estate e per molti
è stato malinconico il dover rientrare in città. Molto interessante la giornalista
Bice Biagi nella presentazione del libro "In viaggio con mio padre". Persona colta
e gradevole ci ha fatto trascorrere un pomeriggio nel ricordo del suo famoso papà.
"Rioni in Festa", pur nel contesto di una bella serata e di una buona cena, ci ha
fatto capire che l'iniziativa è forse giunta al capolinea. "Sere Nere", una novità
in assoluto che ha avuto tanto successo di critica, di pubblico e tanti consensi.
Molto curata e attenta l'organizzazione, grazie anche all'aiuto dei compaesani.
Particolarmente meritevole l'impegno e la bravura dei ragazzi che hanno allestito
"Aperitivo con delitto". Bravi e complimenti! Dopo gli elogi attendiamo però altre
vostre iniziative... Il solito e garantito successo anche le ormai collaudate feste
come la Sagra della Crescentina, la Festa dei Bambini, il pranzo di fine estate e la
Mostra della Civiltà Montanara che, periodicamente, ritorna per farci ricordare
le nostre tradizioni. Il mercatino di Natale merita infine un cenno particolare in
quanto nulla ha da invidiare ai mercatini di altri luoghi ben più pubblicizzati,
veramente meritevole di essere visto. Quanto impegno e quanto tempo dedicato al
nostro paese! Ti fa piacere riscontrare in queste persone il legame fortissimo con
Monteacuto.

Un abbraccio

Dante Brunetti

Personaggi
illustri a
Monteacuto



Francesco Guccini assieme a Paolo Maini



Fausto Carpani



Bice Biagi



Berto ed Alma



Mauro ed Emma



Vasco e Marisa



Enrico ed Afra



Giancarlo e Lucia



Lino ed Alfonsina



Luciano e Teresa



Erminio e Maura



Gennaro ed Emma



El trio del Boccio Cozzon
(Festa dei Rioni)



Gli attori di Aperitivo con delitto
(Sere Nere)



Tiro della fune
(Festa dei bambini)

AMARCORDO

In questo numero il pensiero ad un personaggio del nostro passato è dedicato ad Adriano Fornaciari scomparso prematuramente.

Pur essendo mio coetaneo non ci frequentavamo assiduamente in quanto io a Monteacuto trascorrevi solo brevi periodi estivi mentre lui dedicava tutto il suo tempo libero in paese. Ricordo comunque il grande dinamismo con il quale affrontava qualsiasi iniziativa e l'entusiasmo nel riuscire ad organizzazione manifestazioni che coinvolgevano tutti: sagre, feste e tornei di calcio che hanno contribuito a mantenere uniti i nostri ragazzi che Adriano seguiva con slanci di amicizia e dedizione.

Negli anni ottanta fu sua e di alcuni soci l'idea grandiosa di attivare a Monteacuto una radio trasmittente privata "RDM" che gli portò un enorme successo personale dando lustro al nostro paese che venne conosciuto e valorizzato.

Peccato che questa splendida avventura venisse incrinata da aspri contrasti e dissidi al punto che i soci si separarono e costituirono una nuova emittente "Onda Libera".

Dopo tanti anni questi comportamenti potranno apparire assurdi ed esagerati ma chi ha vissuto questa esperienza ricorda che la situazione fu critica. Solo con l'andar del tempo, un pò alla volta, le cose si normalizzarono. Il successo delle radio e TV private avvenuto in seguito, era stato anticipato dalla mente vulcanica di Adriano! Purtroppo, solo tardivamente, molti paesani hanno apprezzato il suo operato e le sue iniziative ed è anche per i loro solleciti che ho scritto questo breve articolo. Ti giunga in cielo un grazie e una richiesta di scuse per averti a volte criticato. Avevi ragione tu quando eri solito dire: "chi non fa non falla"...

A Serenella e Laurizia che hanno preferito delegarmi per una fugace testimonianza di Adriano, un sentito grazie per la preziosa collaborazione e disponibilità.

Il loro nostalgico pensiero è quello di ricordare il fratello come un uomo fragile ma dotato di un'anima genuina e di grande umanità: un piccolo grande uomo.

D.B.



Non ti scordar di me



Adriano Fornaciari



Cortese Fornaciari

Quale migliore dedica per Adriano se non una poesia di suo padre Cortese che in ugual misura è stato affezionato alla sua terra natia ed impegnato nella costante divulgazione della storia locale?

DIMMI O MONTANARO

Dimmi o montanaro dove tu corri
in città a Firenze da Giotto, o alle due Torri?
Lasci le tue vecchie mura
per andare in cerca di fortuna,
lasci l'accetta e il pennato
che per tanti anni hai adoperato.
Ma ti verranno alla mente tante cose,
quello che pensi non son tutte fiori e rose.
Respirerai quell'aria infetta
ovunque vai in macchina o in bicicletta.
In fabbrica sempre il rombo del motore
solo il venerdì sera ti consoli.
Quanta arsura ti sentirai a bere quell'acqua malsana,
quante volte ti verrà alla mente la tua fontana.
Se parli il montanaro sei criticato,
all'italiano non sei abituato
ma per il padrone vai bene: ti fa tante promesse
perché lavori forte e fai il suo interesse.
E sempre più ti cresce l'affanno
lasciare i monti per andare al guadagno!
Lavori sempre per farti onore
finché dalla fronte non esce il sudore.
Hai lasciato quell'alberatura piena di sole
ma sui monti hai lasciato il tuo cuore

Cortese Fornaciari



Fausto Carpani, noto cantautore dialettale di origini belvederiane che d'estate soggiorna nel nostro paese, sulla rivista da lui diretta "Al pànt dla Biànda" (Il ponte della bionda) ha voluto raccontare, in bolognese, le sue sensazioni della "fasella", tradizione che vede bruciare un fascio di legna davanti alla chiesa di Montecatino alla vigilia di Natale. La lettura è già difficoltosa per i bolognesi, non oso pensare a ciò che capiranno gli amici di altra origine! Trascriviamo di seguito il testo e ringraziamo l'amico Fausto per le belle serate che ci ha fatto trascorrere l'estate scorsa con le sue cante.



Pasèr al Nadèl a Montecatino delle Alpi l'è stè un'esperianza ed qualli ch'al t'fan pinsèr che ala fèn di cònt al mând al n'è pò brisa ascé bròt. Se pò t'è la furtónna ed fer amizèzzia con dla zànt ch'i ban a còr al tradiziàn di sù vic' e che i s dan da fer par mantgnri in vetta, al zùg l'è fàt: t i bèle int al lavàt.

Al dapp-mezdè dla vizèggia, sàtta un sàul e un zil stranpalè, a m sàn unè a un ruglàtt ed paisàn ch'i èren drì a preparèr la fasèlla dnanz ala cìsa. Al nòm "fasèlla" al vén da "fàz" - faggìo - parché l'è un àlber ed sta spèzie quall ch'al vén brusé la sira dla vizèggia. L'è tajé par tàmp e pò mès a schèr int un sít sòtt, parché l'ha da brèssèr pulid. Lasó, int la salghè ch'ai è dnanz ala cìsa ed San Nicòla, ai è al bós par la fasèla, ch'l'è tajé par la lóngia in è strèssèl lighè sira d laur con dal fil d fer e pò rirpè con dl'ètra laggna bòna e bân sacca.

Una vòlta al fùg al vgnèva impiè dapp la massa ed mezanòt, mo adè, con la scarsitè ed prèt ch'ai è, la massa l'è zelebèr al nòv e mèz da dån Razèlli, al curèt ed Lizàn, che ela sira che lé al còr come un trài in màchina só e zà pr al sàu muntàgn.

Moreno, un gran bèl sugèt, un tìp ruidán con però un gran còr, l'avèva

rinpè ed diavolìna tòtti al sfisùr, e prèmma che la massa la finèss ai ha dè fùg. Pianèn pianèn, in st mânter che la zànt i vgnèven fòra, ajatè dal vintarèn ch'al vgnèva zà dal Còren, la fàma l'è carsò, prèmma inzèrta e dabbia e pò putànta e luminàusa. In pùc minùd una bèla lùs rissa l'ha illuminè la piàzza, st mânter che chi ragàz i fèven fer ginàstica al campèn. Avsèa ala fantèna, on di anzian dai pajais al guardèva la fasèlla digànd a vùs èta ch'la brusèva bân e ch'la fèva pòc fòm: un bèl saggn par l'àn nòv...

Dimònddi paisàn i s èren tirè drì al mujàtt par tòr vi, prèmma che al fùg al se dsmurèss, àl brès da mètter int al camèn ed cà: una vècia tradiziàn anc quassia.

Quand ai è vanzè sàul sscuànt rustèzz, a s sàn radunè int la vècia canònica, trasfurmè da càl dòn int un belèssum marcadèn ed ròba fàta da laur, par bàvver dal vén brusé (par cunbàter al frud) e magnèr i aròsti e i castagnàz.

In cla vizèggia màgica ai è amanchè sàul la naiv (ch'l'è pò arivè al dé dapp...), mo l'atmosfèra ch'avàn respirè l'è stè un quel d'èter témp, luntàn cum ai èren dal tràffe e dala pòzza dla zitè, in mèz al silànzi dli nòstri muntàgn.

Come ormai consuetudine, anche quest'anno abbiamo deciso di ritrovarci per trascorrere una serata in amicizia. Ci troveremo nel ristorante del nostro compaesano Beppe:



**Sabato 13 marzo 2010
alle ore 20,00**

**Presso il ristorante
"Parco dei Ciliegi"**

Località Gessi di Zola Predosa.

Per motivi organizzativi è indispensabile la prenotazione telefonando a Silvia e Giampiero Pozzi al numero 051-474454.

Prezzo a persona tutto compreso Euro 25,00.

Nel corso della serata per l'anno 2009 verrà consegnato il premio "Ciaccio d'oro" al socio ROMANO BADINI.

Albo del Premio "Ciaccio d'oro"

- 2002 LORIS ANTI
- 2003 VIGILANTE BRUNETTI
- 2004 FRANCA MATTIOLI
- 2005 PAOLA BIAGI
- 2006 HAITI FABBRI
- 2007 ENZO TANTINI
- 2008 SIMONA POZZI

2009 ROMANO BADINI

Come riconoscimento per la sua attività e dedizione a favore della nostra Pro Loco, il premio "Ciaccio d'oro" per l'anno 2009 verrà consegnato a ROMANO BADINI nel corso della serata di sabato 13 marzo 2010, presso il ristorante Parco dei Ciliegi in via Gessi n. 2 a Zola Predosa.



C'È POSTA PER TE

Caro Zingari,
pur trovando lodevole l'iniziativa del notiziario, riscontro ahimè che le facce e le notizie sono quelle del solito "giro" senza dare spazio ad altri ugualmente meritevoli di attenzione e che in qualche maniera contestano l'operato della Pro Loco. ...Tieni presente questi miei suggerimenti...

(lettera firmata)

Non so condividere caro lettore il tono sentenzioso, sospettoso, da diavolo alzato, come chi vuol fare la morale al mondo. Ci mancherebbe che il notiziario, nato senza troppe pretese, accontentasse tutti e non si trovasse dal dissentire su quanto si pubblica. Mi dispiace non poter pubblicare integralmente la tua lettera deusa anche di importanti riflessioni ma ho ritenuto opportuno stralciare la vena polemica perché personalmente sono convinto che la pacatezza resti lo strumento per ogni diatriba. È sufficiente conversare serenamente per trovare un amichevole accordo e ricordati che è sempre meglio aiutare a costruire anziché distruggere. La pro Loco ha bisogno di grandi idee e di grandi uomini, certe cadute di stile rendono invece le persone piccole, piccole!

Redazione di Zingari

Caro Zingari,
anche se il lavoro, gli impegni e la famiglia mi tengono (purtroppo) lontano da Montecatino, quando ricevo notizie del "paesello" provo sempre un'emozione particolare, quella che solo noi, veramente innamorati di un gruppetto di case aggrappate al monte, possiamo provare. Il rinnovo di questa emozione si è ripetuto aprendo una busta e scoprendo all'interno luoghi, facce e nomi a me ben noti e familiari. ...Complimenti e continua questa splendida iniziativa. Queste mie righe ti siano da sprone ulteriore a tenere unito il gruppo di quei giramondo come noi che per una ragione (di nascita) o per l'altra (di scoperta casuale), ci sentiamo fortemente legati a Montecatino anche se a volte per lunghi periodi non riusciamo a ritornare a salutare i nostri amici. Grazie.

Stefano Ognibene

Grazie Stefano per le tue belle parole di stima ma, anziché limitarti a fare complimenti, cerca di trovare il tempo di ritornare a Montecatino a farci compagnia.

Redazione di Zingari



INTERVISTA DOPPIA A...

Ecco accontentate le molte voci che suggerivano questi due personaggi per avere risposte "concrete" alle interviste del giornale....



Nome:	Fosca.	Maria.
Parola o frase che dice più spesso:	Và ben, va ben a sen a posto.	Non ritengo di avere frasi ripetitive.
Una cosa che ti diverte:	Stare insieme ai cani e cavalli.	Il futuro.
Cosa fai di solito quando sei giù:	Faccio una passeggiata.	Curo i fiori e mi isolo nel bosco.
Genio della lampada; tre desideri:	Salute, pace e serenità.	Salute, tranquillità e fortuna.
La cosa che ti piace di più dell'altro:	Schiettezza.	Ci devo pensare.
Come sei arrivata a Montecatino:	Sono nata qui.	I miei nonni materni erano di Montecatino.
Un pregio del paese:	Mi piace troppo e preferisco non sbilanciarmi.	L'ubicazione e la bellezza del suo panorama.
Un difetto del paese:	Si fanno le cose senza coinvolgere gli altri paesani soprattutto gli anziani.	Che è abbandonato a se stesso da parte del Comune e da parte delle istituzioni.
Quale manifestazione del paese ti piace maggiormente:	Festa del ciaccio con il ballo. Il pranzo non ha senso e perde la nostra tradizione.	Balli e tutto ciò che riguarda le vecchie usanze.
Proponi un'iniziativa che possa interessare Montecatino:	Giochi e divertimenti e non solo mangiare.	Manutenzione dei sentieri e delle passeggiate.
Cosa potresti fare a favore del tuo paese:	Sistemerei definitivamente la pista compreso la copertura della stessa.	Poco per motivi di salute ma potrei aderire alle varie iniziative.
Fai una richiesta alla Pro Loco:	Organizzare qualche divertimento per i più giovani e senza rimbrotti se schiamazzano un pò.	Apertura del bar anche d'inverno, sistemazione della pista e delle baracche alle Pianelle e un locale per i giovani.
Chi premieresti con il prossimo Ciaccio d'oro:	Coloro che hanno fatto nascere la nostra Pro Loco e che hanno lavorato in passato.	Dando uno sguardo più al passato che al presente, la scelta sarebbe ampia.
Quale paesano butteresti giù dalla torre e perché:	Un mio paesano che con il suo comportamento dimostra sempre di più di non voler bene a Montecatino.	Chi in generale dovrebbe essere da traino e non lo fa per disinteresse.
Di quello che ti viene in mente riguardo le persone di Montecatino:	Apprezzo i paesani perché con tutti i loro difetti quando ho avuto bisogno mi hanno dimostrato il loro affetto.	Vorrei dire che ci sono persone false ed opportuniste ma per l'amore che mi lega a Montecatino vorrei che tornasse la vecchia armonia di una volta senza la formazione di "gruppetti". Con l'occasione mi piace ricordare che sono fra i soci fondatori della nostra Pro Loco.
Un suggerimento per aumentare il numero degli iscritti alla Pro Loco:	Chiarezza e serietà all'interno della Pro Loco, passando parola su come si intende agire.	Rendere più partecipi soci e simpatizzanti nelle iniziative del paese. Troppo spesso si conoscono le decisioni a cose fatte ed per questo motivo che non sono più iscritta alla Pro Loco, il mio comportamento può essere comunque rivisto.
Un suggerimento per le sagre estive:	Tornare ad organizzare la Festa Medievale.	Caccia al Tesoro, giochi di aggregazione e non solo mangiate anche perché, giustamente, Larry si lamenta.
Di qualcosa all'altro:	Non telefonare così spesso ai carabinieri!	Sii più rilassata con te stessa e con gli altri, in questo modo troverai maggiore serenità.

Collabora con il notiziario "Zingari" e scrivi un articolo, un'idea o un commento e spedisce all'indirizzo e-mail: zingari.montecatino@libero.it

"Zingari" - Redattore: Dante Brunetti - Segreteria: Laura Zanarini - Stampato in proprio